

CONVENTION CON I 400 DIPENDENTI NELLO STABILIMENTO A SANTA VITTORIA

Diageo punta sul gin made in Italy

L'azienda ha investito 420 mila euro anche per ammodernare un distillatore degli Anni '70

Essere sempre più leader mondiali nella produzione di bevande alcoliche, ma affermarsi anche in una nuova categoria di prodotti analcolici o a basso contenuto di alcol, che stanno conquistando grandi fette di mercato. Sono gli obiettivi internazionali di Diageo, il colosso degli spirits che ha uno dei suoi principali stabilimenti produttivi e di imbottigliamento a Santa Vittoria d'Alba.

Ed è proprio nella storica fabbrica di Cinzano che venerdì sera Diageo Operations Italy ha radunato i suoi 400 dipendenti per la convention annuale. «Un'occasione per presentare i risultati raggiunti e annunciare a tutti i collaboratori la strategia aziendale e gli obiettivi da raggiungere nei prossimi tre anni - spiega l'amministratore delegato Mauro Balestrini -. Abbiamo poi unito la formazione e gli aspetti motivazionali con il piacere di condividere e gustare i nostri principali prodotti».

«**Tutti gli obiettivi raggiunti**» In particolare, il focus è stato



Due momenti della convention dell'altra sera alla Diageo dove sono stati presentati i risultati raggiunti e annunciata la strategia aziendale, poi la serata è proseguita con la degustazione dei prodotti principali dell'azienda

sul brand Villa Ascenti, il nuovo gin super premium tutto italiano e con il sapore del Moscatoprodotto nella distilleria realizzata nello stabilimento di Santa Vittoria, dove con un in-

vestimento di 420 mila euro è stato anche ammodernato un distillatore Frilli in rame degli Anni '70. «Abbiamo lanciato il Villa Ascenti pochi mesi fa e finora tutti gli obiettivi sono sta-

ti raggiunti: c'è molto interesse su questo prodotto dalla forte identità territoriale piemontese» dice ancora Balestrini. Il nuovo gin, esclusivamente realizzato a Santa Vittoria, è stato

lanciato in 14 mercati, tra cui Regno Unito, Italia, Germania, Grecia, Irlanda, Spagna, Portogallo, Austria, Svizzera e Polonia. R.F. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE STORIE

Bottega Quetzal ha inaugurato i nuovi spazi nel supermarket NaturaSi Equosolidale con biologico Alba vince la scommessa

ISOTTA CAROSSO
ALBA

Una scommessa vinta, anche se quando ad aprile si erano abbassate per l'ultima volta le saracinesche della Bottega equosolidale Quetzal in corso Italia per spostarla nel supermarket biologico «NaturaSi», aperto dalla stessa cooperativa in corso Europa qualche anno fa, un po' di tristezza c'era stata. «Ora possiamo dirlo - ha detto ieri durante l'inaugurazione il presidente della cooperativa Danilo Ceratto, tra la musica dei Doriano & I suoi Crackers, i prodotti locali in degustazione e i tanti amici presenti -: la scelta non è stata semplice, ma da subito abbiamo voluto credere nell'unione tra queste due realtà».

I punti in comune

Da una parte la cooperativa nata 27 anni fa ad Alba grazie a un gruppo di appassionati che vendeva i primi prodotti in un garage, quando il commercio equosolidale era un'assoluta novità, e passata attraverso diverse sedi, tutte botteghe via via sempre più grandi per accogliere i suoi 685 soci; dall'altra il primo supermarket biologico della città della catena Ecor-NaturaSi aperto nel 2015 e ieri rappresentato da Lara Rondolletto.



La bottega equosolidale è all'interno del supermarket biologico

«Equosolidale e biologico - ha detto Ceratto - si basano sugli stessi principi: il rispetto delle persone e della terra. Abbiamo voluto unire le forze e i pregi di entrambi e oggi siamo qui per due motivi: festeggiare e ringraziare tutti coloro che rendono possibile proseguire questa avventura». Per farlo è arrivato anche il vicepresidente di Altromercato, Alessandro Franceschini: «Una sperimentazione innovativa che potrà essere replicata. Il commercio equosolidale è nato da istanze sociali che oggi però sono strettamente intrecciate a quelle ambientali». Sandro Durando, presidente Confcooperative Cuneo: «Se dovessi spie-

gare a un giovane che cos'è oggi una cooperativa lo porterei a conoscere l'esperienza albes del Quetzal che ha saputo sempre rinnovarsi, senza temere le nuove sfide e facendo sistema. Ora la sua storia ne racchiude molte altre».

E i vantaggi ieri erano sotto gli occhi di tutti: l'artigianato equosolidale all'ingresso del supermarket, l'ampio parcheggio, in passato una delle mancanze della Bottega, un servizio migliore grazie al personale congiunto, a partire dal recente ampliamento di orario, maggiore rotazione degli alimenti freschi e più scelta di prodotti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Pattinatrici nella pista, ora coperta, del quartiere Moretta

Alba, conclusa la copertura

La pista di pattinaggio polo per eventi e sport

Dacampetto al servizio della parrocchia di Santa Margherita a grande polo sportivo e, ora, anche palestra della nuova scuola media Moretta ad Alba. S'inaugura oggi con taglio del nastro alle 12 e sport tutto il pomeriggio, la copertura che ha trasformato in uno spazio polifunzionale la pista di pattinaggio all'aperto del centro sportivo «Paolo Brusco», intitolato alla memoria di uno dei suoi piccoli atleti, morto nel 2002 a soli 7 anni per un male improvviso.

«Un sogno che si avvera e che si è potuto realizzare quando l'Amministrazione ha inserito l'opera di copertura nel progetto della scuola» dice Piero Sperti-

no, presidente dell'Asd Santa Margherita che comprende calcio, volley e un corso di ginnastica per adulti, e condivide l'impianto con la Victoria Alba Pattinaggio Asd. L'intervento da 535 mila euro è stato finanziato per 336 mila dall'impresa che ha realizzato la scuola e 199 mila dal Comune. Il sindaco Carlo Bo: «Grazie all'impegno delle associazioni, il Centro è un importante polo di aggregazione, come dimostrano i quasi 500 tesseri Santa Margherita. La struttura coperta permetterà di ospitare maggiori attività e a breve saranno eseguiti adeguamenti per omologare la pista per le manifestazioni». I.C. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DA DOMANI

Con una mostra i salesiani celebrano i 60 anni a Bra

I primi salesiani arrivarono a Bra nel luglio del 1959, provenienti da Fossano. Si era appena conclusa la costruzione del palazzo che si affaccia su quello che oggi è viale Rimembranze, e la piccola comunità - guidata da don Corrado Bruno - ne prese possesso, iniziando a programmare l'anno scolastico, che si sarebbe avviato il primo di ottobre. Ma il momento della «consacrazione» pubblica della loro presenza fu martedì 8 settembre di quell'anno, quando anche i confratelli si unirono alla processione della Madonna dei fiori. E domani, dalle 17 nei cortili dell'istituto, si avvieranno i festeggiamenti per i 60 anni di permanenza a Bra.

Nell'ex conceria

Spiega don Alessandro Borsello, nuovo direttore e successore di don Vincenzo Trotta: «La presenza dei salesiani a Bra è sempre stata molto amata. In questi lungo periodo, sono stati tanti i confratelli che hanno vissuto qui una parte della loro vita, educando i giovani e formandoli per il futuro». Aggiunge: «Oggi l'opera è molto vivace: abbiamo una scuola media, un Centro di formazione professionale, un oratorio e ospitiamo anche gli studenti dell'Istituto professionale del «Guala». La mostra che inaugureremo lunedì sera (domani, ndr) ripercorre questo periodo e ne mette in luce le peculiarità e le trasformazioni». Aggiunge Franco Burdese, docente del Cfp e curatore - insieme a molti colleghi, ex allievi e operatori salesiani - dell'esposizione: «Abbiamo cercato fotografie d'antan e di oggi per raccontare 60 anni di vita e lavoro dei salesiani e dei laici che collaborano con loro. Ascolteremo tante testimonianze di confratelli che sono passati nella casa di Bra e oggi sono in qualche altra opera del Piemonte salesiano». Sono attesi inoltre il sindaco Gianni Fogliato, Domenico Dogliani, storico dirigente della Ferro, il direttore di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio, tanti industriali e imprenditori amici dell'opera.

Dopo la riunione celebrativa in istituto, ci si sposterà tutti alla Novella, l'ex conceria di via Piumati, che la famiglia Revello (proprietaria della Dimar e dell'immobile) ha messo a disposizione gratuitamente per realizzare la mostra. Previsto anche un momento di Festa di compleanno con torta e brindisi collettivo. L'esposizione sarà aperta tutti i pomeriggi, a ingresso gratuito, fino al 31 gennaio. R.S. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI